

SAINT FRANCIS XAVIER, REVISITED

Michael T. Soper

Tratto dal testo pubblicato su "American Philatelist" (febbraio 2012), la più diffusa rivista filatelica del mondo, pervenutoci da Nino Barberis con l'autorizzazione alla traduzione e alla presentazione ai nostri Soci del ricco materiale filatelico documentato e di alcuni capitoli del lungo articolo.

(L'Autore, nel servizio americano, è stato definito: stampatore, poeta, protestante!)

Spagna

Francesco Saverio, il più giovane di tre figli e due figlie, nacque il 7 aprile del 1506 nel castello di Xavier, nella Navarra del nord di lingua basca, vicino a Pamplona, nell'attuale Spagna del nord.

Nel 1506 tuttavia Navarra era uno stato autonomo. Ferdinando II, re di Aragona, conquistò Navarra nel 1512. Il padre di Francesco era presidente del Consiglio reale di Navarra e andò in esilio con il suo re; morì nel 1515, quando Francesco aveva solo nove anni. I fratelli maggiori non ebbero altra scelta onorevole, presero le armi e resistettero contro le forze del re d'Aragona. Quando Ferdinando nel 1516 morì, ci fu una sommossa sedata che sollevò la collera del reggente di Ferdinando, il cardinale Jiménez de Cisneros. Le sue truppe distrussero sistematicamente il castello di Xavier e altre roccaforti della regione, abbattendo torri e mura esterne, riempiendo i fossati e smantellando i ponti levatoi.

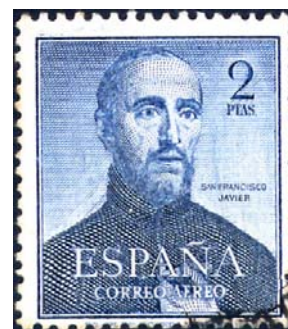
Nel 1520 nella vicina Castiglia i "comuneros" si ribellarono contro il nipote di Ferdinando, l'Imperatore Carlo V. I francesi spedirono una forza armata a Navarra contro il loro nemico comune. Essendosi aggravato Carlo, si ritirarono lasciando i fratelli Juan e Miguel Xavier assediati nell'antica fortezza di Fuenterrabia per due anni.

Nel 1525, all'età di 19 anni, Francesco lasciò Navarra per andare al collegio in Francia. Non è mai più tornato.



Il Castello dei Xavier "Junta" francobollo emesso nel 1936 all'inizio della rivoluzione spagnola (è stato emesso con e senza perforazioni e con varietà di colori).

Nel 2006 per il 500° anniversario della nascita, una immagine nera simile all'incisione del 1952 venne sovrapposta ad una scena dei viaggi in Estremo Oriente. molto colorata.



Francobollo di via aerea del 1952 con il ritratto del Santo



Il Castello dei Xavier fu restaurato nuovamente nel 2009 ed è tuttora in funzione.



Francia

Francesco si iscrisse all'Università di Parigi, il Collegio "Sainte Barbe" nel settembre del 1525. Lì iniziò lo studio della filosofia, si distinse negli studi e ancora meglio nello sport: il gioco della spada, e nelle gare di velocità e di forza. Quando scriveva a casa alla famiglia non era per commiserarsi con le preghiere, era per chiedere soldi.

Poi nel 1528 acquisì un compagno di stanza indesiderato: un 36 enne, spagnolo di lingua basca, ex soldato chiamato Ignatius Loyola (1491-1556).

Si facevano congetture che fosse stato ferito dai fratelli Xavier che comandavano una batteria il giorno in cui una palla di cannone quasi portò via la gamba di Loyola.

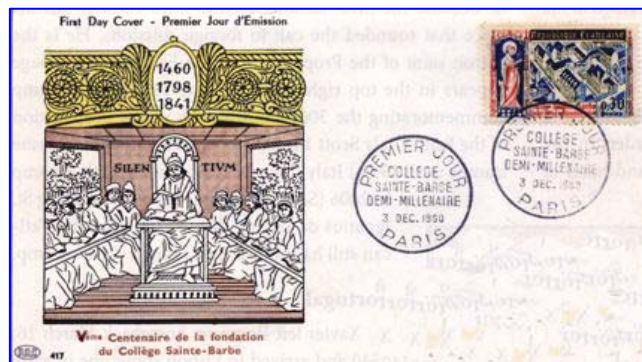
Xavier non considerava Ignazio suo nemico, ma piuttosto un fastidio con la sua asina, i suoi stracci e la sua autoimposta povertà. Gradualmente Xavier fu impressionato dalla sincerità dell'uomo.

Ignazio voleva Xavier per un nuovo ordine religioso e infine lo convinse con questa domanda “che cosa ti vale guadagnare il mondo se perdi la tua anima?”

Xavier ricevette il master di professore in lettere nel 1530, Insegnò per qualche anno, studiò teologia ed infine lasciò Parigi nel novembre 1536 con i primi pochi gesuiti.

L'intenzione era di andare a piedi a Roma per presentare una petizione al Papa per fondare un nuovo ordine.

Undici anni in Francia e non fu mai emesso alcun francobollo sebbene ci sia una chiesa a Parigi a lui dedicata.



*Ignazio di Loyola recluta i primi gesuiti presso il Collegio “Sainte-Barbe”.
Immagine riprodotta nel francobollo francese che mette in evidenza una rappresentazione medioevale della scuola
in occasione del V° centenario della fondazione.*

Italia

Sono stato fortunato a visitare Roma e la Chiesa del Gesù, accanto alla sede dell'Ordine dei Gesuiti. Nella chiesa, sul muro, ho visto l'urna con il braccio destro e la mano di Xavier. Furono rimossi dal suo corpo nel 1614 per ordine del generale della Compagnia di Gesù e inviati a Roma dove fu dichiarato che avesse firmato con il suo nome “Xavier” per l'ultima volta, diventando così una delle più famose reliquie della chiesa cristiana. Ora essa è incassata con oro e gioielli ma ciò serve a proteggerlo o a trattenerlo?

Xavier fu ordinato sacerdote a Venezia sulla strada verso Roma. Arrivando nella città eterna nel 1537, i giovani gesuiti iniziarono un processo interminabile per essere ufficialmente approvati.

Xavier predicava per le strade, mangiava zuppa nelle cucine e passava le notti in ospedali e prigioni.

Il Papa Paolo III fu impressionato da questi uomini e divenne egli stesso impaziente per i procedimenti e le idee politiche. Persino prima che la Compagnia di Gesù fosse ufficialmente istituita volle che Xavier venisse inviato in Oriente come suo Nunzio apostolico.

Ignazio rimase a Roma per gestire le pratiche burocratiche; la maggioranza degli altri fu inviata in Germania per iniziare la Controriforma.

Le lettere che Xavier inviava dall'Oriente, che descrivevano la sua opera missionaria, fecero una tale impressione in tutta Europa, che egli divenne l'apostolo più famoso dopo Paolo. Era la sua voce che faceva risuonare il richiamo alle missioni straniere.

È il santo Patrono della Propaganda della fede e la sua immagine appare nell'angolo in alto a destra del francobollo italiano del 1923 che commemorava il 300° anniversario di “Propaganda Fide”.

L'Italia onorò San Francesco Saverio con un francobollo del 2006, con una scena dell'India, in una serie che onora anche Sant'Ignazio di Loyola. Mentre il Vaticano, che non emise francobolli fino al 1929, non ha ancora emesso alcun francobollo per Xavier. (N.d.r.- Il Vaticano ha emesso nel 2006, in occasione dei 500 anni della nascita, una serie di tre francobolli tra cui il valore di € 2.00 è dedicato proprio a San Francesco Saverio 1506-2006)



Portogallo

Xavier partì da Roma a cavallo il 16 marzo del 1540 e arrivò a Lisbona ai primi di giugno. Le navi in partenza per l'India sarebbero partite non prima dell'aprile successivo. Xavier fu assegnato alla Corte del Re Gio-

vanni III per tutta la durata, dove servì come confessore per i giovani di Corte. Gli furono offerte camere nel palazzo, ma rifiutò, scegliendo di alloggiare invece in ospizio. Si incontrò spesso con la famiglia reale e con i vescovi e i professori dell'università, tentando di promuovere l'ordine dei gesuiti in Portogallo. Re Giovanni scrisse al Papa per aggiungere la sua approvazione per il nuovo ordine.

Padre Xavier salpò da Lisbona il 7 aprile 1541, giorno del suo trentacinquesimo compleanno, con il nuovo governatore dell'India portoghese.

Fu commissionato dal Papa, sostenuto dal re e incaricato dal suo Ordine (dei Gesuiti) di mettere tutti "in preda al fuoco" (accendere gli entusiasmi per il cattolicesimo)

È difficile immaginare in che modo Xavier potesse andare oltre alla sua autorità.

Il Portogallo emise una serie di quattro francobolli nel 1952, per celebrare il quattrocentesimo anniversario della sua morte e commemorò il cinquecentesimo anniversario della sua nascita nel 2006 con due francobolli, che raffigurano scene tratte dalla sua vita, dipinte sulle piastrelle bianche e blu (azulejos) famose in tutto il Portogallo.



India – Goa – India Portoghese

Il viaggio per l'India è durato tredici mesi, e fu necessario trascorrere l'inverno in Mozambico. C'è un vecchio dipinto in una galleria del Museo Marittimo a Lisbona, che mostra una scena del viaggio. C'è una tempesta in mare e i marinai hanno equipaggiato con una imbracatura Xavier per calarlo oltre il fianco. Quando Xavier toccò il mare, la tempesta si placò e il mare fu calmo.

Purtroppo Xavier non riuscì a calmare il prigioniero della nave, il figlio più giovane di Vasco da Gama. Egli era trasportato a Goa come ostaggio per assicurare la resa di un fratello più vecchio. Il fratello era accusato di appropriazione indebita di fondi statali. Il prigioniero pensò che Xavier avrebbe potuto ottenere migliori condizioni per lui durante il viaggio. Alla fine, il fratello più vecchio si arrese, fu processato e assolto, ma questo rese il più giovane Da Gama ancora più amareggiato per il trattamento.

Goa sarebbe diventata in seguito rivale di Lisbona per dimensioni e opulenza, ma nel 1542 era appena un avamposto coloniale bisognoso di chiese, sacerdoti e istruzione religiosa.

L'élite di Goa voleva che Francis Xavier rimanesse come consigliere e loro confessore personale. Ma sebbene Xavier iniziasse la costruzione di edifici e di programmi di istruzione, in ottobre, dopo solo cinque mesi dal suo arrivo, lasciò il lavoro amministrativo ai suoi subordinati ed incominciò ad andare lungo la costa dell'India, predicando il Vangelo e convertendo la gente del posto.

Vicino a capo Comorin, davanti ad un villaggio riunito, Xavier risuscitò dalla tomba un uomo che era



stato sepolto il giorno prima. Proseguendo, incontrò una processione funebre, ed egli riportò quell'uomo morto a vigorosa vita. Come la notizia di questi miracoli si sparse, interi villaggi corsero per incontrarlo, e ne convertì a migliaia.

Tuttavia, né la Chiesa né la Corona erano preparate a sostenere le comunità cristiane vulnerabili, mentre altri portoghesi erano occupati a vendere armi ai villaggi vicini. Ne derivò una carneficina di questi nuovi cristiani.

I miracoli accoglievano l'arrivo di Xavier; la morte e la distruzione lo seguivano nella sua scia.

Ed egli lo sapeva. Il sacerdote cambiò la sua tattica: avrebbe cercato di convertire i sacerdoti nativi e le famiglie che governavano, poi forse la conversione della popolazione sarebbe seguita con meno spargimento di sangue. Ma le famiglie che governavano e soprattutto i preti, avevano interesse a mantenere lo status quo. Creando a lui un approccio ancor più difficile.

L'India portoghese non esiste più, ma Xavier non si era limitato alla zona portoghese.

L'India moderna ricorda St. Xavier nei nomi delle sue chiese, scuole e ospedali.

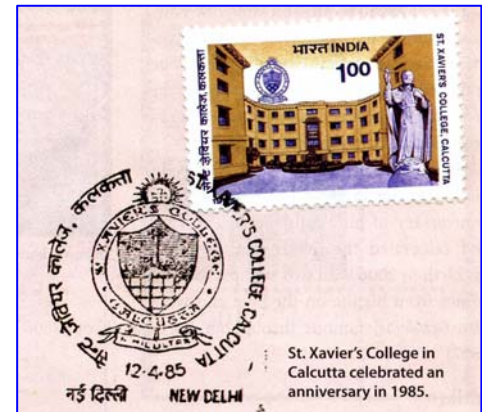


Indie Portoghesi: in occasione dell'esposizione dei suoi resti nel 1931, è stata stampata una serie di 6 francobolli di cui uno con il suo autografo (lui che collezionava le firma dei suoi amici)



Francobollo emesso dall'India nel 1974, in occasione di una esposizione dei suoi resti.

Per il 125° anniversario, nel 1985 è stato emesso un francobollo commemorativo del "College di St. Xavier" a Calcutta, con una statua di Xavier in primo piano.



St. Xavier's College in Calcutta celebrated an anniversary in 1985.

Giappone

Xavier tornò a Goa ogni volta che era necessario. Egli non trascurò le sue responsabilità verso i portoghesi; le sue disposizioni amministrative riempivano un volume. Ma si recò Oriente sempre più lontano in cerca di anime.

Salpò per la Malacca nel 1545, per le Molucche nel 1546 e nelle isole "appena scoperte" del Giappone nel 1549. Vi rimase per più di due anni, imparando la lingua e fondando chiese a Kagoshima, Hirado e Yamaguchi. Sebbene gli fosse negata un'udienza con l'imperatore a Kyoto, Xavier seppe nel frattempo che il vero potere era detenuto dai signori della guerra, e che l'imperatore era ridotto a vendere i suoi stessi poemi. (Oh, che ingiuria.)

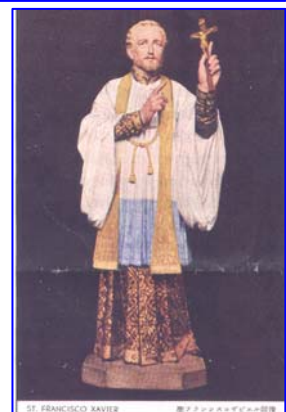
Egli si è incontrò con sacerdoti Shintoisti e Buddisti, ma non riuscì a convertirli. Tutti ammiravano i suoi insegnamenti, ma chiedevano, "Se quello che dici è vero, perché non ne abbiamo sentito parlare dalla Cina?" Quella domanda predispose il corso per il suo ultimo viaggio.



La chiesa cattolica di Oura in Nagasaki comparve nella serie turistica nel 1951 e nella serie architettura occidentale nel 1981

La cartolina postale illustrata raffigura la statua di Xavier nella Chiesa, il che suggerisce che Xavier è il loro santo patrono.

L'annullo speciale sulla cartolina illustrata commemora l'arrivo di Xavier.



La chiesa di S. Francesco Saverio di Kagoshima emise nel 1999 una carta telefonica per ricordare il 450° anniversario della sua missione in Giappone.



La striscia di Nagasaki Highway formata da quattro francobolli emessa nel 1997, descrive il percorso del viaggio di Xavier.



Cina - Macao

Xavier lasciò Goa nell'aprile del 1552 con una delega per la Cina. La nave si fermò a Malacca per fare provviste e per ulteriori autorizzazioni. L'ammiraglio di quei mari era Alvaro d'Ataide da Gama, quel figlio più giovane, quello che nutriva del rancore.

Egli disse al capitano della nave che Xavier non poteva proseguire. Ma Saverio si rifiutò di tornare indietro e Xavier era più popolare dell'ammiraglio. Un tumulto sembrava probabile e de Gama cedette per un pò: *lasciamo che Xavier sia un martire, portiamolo a Sancian Island, ma non oltre.*

L'isola di Sancian si trova a sei miglia dalla costa di Canton. Contrabbandieri cinesi sarebbero venuti a Sancian per gli scambi, ma per gli europei, visitare il continente cinese era morte certa.

Xavier sbarcò a Sancian. Lui salì su una collina, costruì un altare e celebrò la messa. Pagò ad un capitano cinese 200 cruzados per farsi inviare una giunca che gli fu promessa per la fine della stagione commerciale, e che non arrivò mai!



La cappella in memoria di San Francesco Saverio è stata costruita sull'isola di Sancian, dove celebrò messa, dove morì e dove fu sepolto provvisoriamente.

Xavier non ritenne di tornare indietro, era già ammalato. Da quando era diventato gesuita, aveva dato via tantissimi dei suoi pasti, aveva pregato quasi tutte le notti, aveva camminato per tutta l'India e il Giappone. Ora era troppo esausto per affrontare la malattia.

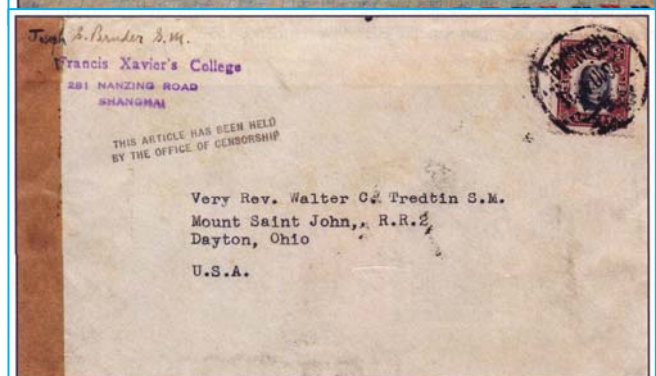
Morì sull'isola di Sancian il 3 dicembre 1552.

Macao onora Xavier con l'emissione filatelica "definitiva" del 1951 (il secondo e il decimo francobollo)



Alla fine, la vicina Macao (non Sancian) divenne colonia cinese del Portogallo. Onorò San Francesco Saverio con francobolli ordinari nel 1951. L'anno seguente insieme a Timor e India portoghese, Macao promosse una emissione speciale per contrassegnare il 400° anniversario della sua morte.

Lettera spedita dal "Francis Xavier's College" di Shanghai il 28 ottobre 1942, transitata a New York il 12 settembre 1945. Sospesa nel periodo di guerra.



L'accordo con il Portogallo è scaduto nel 1999 e Macau è stata riunificata alla Cina, ma continua ad emettere propri francobolli.

Nel 2003 fu emesso un foglietto in ricordo della chiesa gialla contenente la reliquia della spalla.

Xavier è stato onorato con una emissione speciale nel 2006.



Sono quattro i grandi missionari gesuiti che hanno speso la loro vita per le popolazioni cinesi: San Francesco Saverio (val. 1,50); padre Matteo Ricci; padre Alessandro Valignano; mons. Melchior Carneiro.

Il foglietto contiene il francobollo dedicato a Sant'Ignazio da Loyola (val. 10.00) attorniato dai quattro gesuiti.



Ritorno a Goa

I suoi amici seppero del tradimento e della morte e si imbarcarono per riportarlo a casa. Il corpo di Xavier fu riportato a Goa nel marzo 1554, incorrotto, naturale da sembrare quasi vivo. Ora il corpo è una mummia, che si sta sgretolando in polvere. Tuttavia questa non è la fine di San Francesco Saverio. Le sue lettere e la storia della sua vita, continuerà a ispirare decine di migliaia di stagioni come indicato dalla iscrizione sulla sua tomba, "MAIOR IN OCCASU" "più grande nella morte".



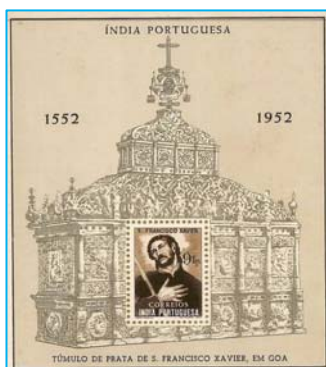
==ooOOoo==

N.D.R. Per curiosità si segnalano alcuni francobolli dedicati a San Francesco Saverio non riprodotti nell'articolo:

1944-1946



1952



1952



2006